



Economia - Export, Zoppas (Ice): "A ottobre inversione di tendenza, stigmatizzata dinamica mercati"

Roma - 15 dic 2023 (Prima Notizia 24) "Alla debolezza di quelli Ue (+1,4%) si contrappone il traino degli extra-Ue (+6,5%). E' necessario che le imprese italiane si aprano ai mercati

globali".

“Nei primi dieci mesi dell’anno (gennaio/ottobre 2023) assistiamo ad una crescita delle esportazioni italiane rispetto allo stesso periodo del 2022 pari al +1,2% (era 1% gen-set 2023 su gen-set 2022). Contribuiscono positivamente in particolare le maggiori vendite grazie ad una inversione di tendenza del mese di ottobre 2023 che ha visto un aumento del 3% a/a. Il dato complessivo dell’1,2% risulta da un aumento dell’export verso i paesi extra-Ue (+4,3%) e una contemporanea diminuzione dell’export verso l’Ue (-1,4%). Tutto ciò conferma, una volta di più, la difficile predittività dell’attuale scenario economico globale. Contribuiscono in particolare le maggiori vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (+10,6%), autoveicoli (+24,7%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+6,8%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+9,4%) e articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici (+5,1%). Nel dettaglio, le esportazioni a ottobre 2023 migliorano sia rispetto al mese precedente di settembre 2023 (+3,8% a livello congiunturale), che rispetto ad un anno fa (+3% a livello tendenziale a/a nonostante una lieve riduzione in volume dello 0,4%). Nel primo caso, da segnalare come a trainare l’incremento su base mensile è soprattutto l’export verso i Paesi extra UE (+6,5%) rispetto all’area UE (+1,4%). Nel secondo caso, la crescita dell’export in valore è sintesi di un aumento del 9,4% per i mercati extra UE e di una contrazione del 2,6% per l’area UE: hanno inciso positivamente le vendite di macchinari e apparecchi non classificati altrove (n.c.a.) (+11,9%), autoveicoli (+34,5%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+26,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+9,1%). Flettono su base annua le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-9,1%), sostanze e prodotti chimici (-7,7%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-6,7%) e carta e prodotti di carta, prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati (-13,6%). Su ottobre 2022, le migliori performance sono quelle dei paesi OPEC (+42,0%), Stati Uniti (+10,2%), Regno Unito (+10,9%) e Giappone (+25,3%). Per contro, si riducono le esportazioni verso Germania (-5,6%), Austria (-16,4%) e Belgio (-6,6%). I dati relativi ai Paesi non appartenenti all’Unione Europea – tanto congiunturali quanto tendenziali - conferma la necessità, per le imprese italiane, di aprirsi a nuovi mercati, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dall’intero Sistema Paese (Ice, Sace, Simest, Cdp). Mentre il 2023 volge al termine, questa inversione di tendenza dimostra una volta di più come il Made in Italy continui a imporsi sui mercati internazionali, nonostante le complessità geopolitiche generate dal conflitto in Ucraina e da quello in Medio Oriente. Guardiamo con prudenza

al 2024, auspicando che la Germania intervenga per aiutare ad invertire il proprio trend negativo e che l'eventuale riduzione dell'inflazione industriale in Italia possa fungere da vantaggio competitivo per il nostro commercio estero".E' quanto dichiara il Presidente dell'Ice, Matteo Zoppas.

(Prima Notizia 24) Venerdì 15 Dicembre 2023